



UN MONDO DOVE LE PERSONE GESTISCONO LE FORESTE IN MANIERA SOSTENIBILE

## *Standard PEFC Italia*

**ITA 1003-1**

**SCHEMA di ACCREDITAMENTO  
GFS e GSA; requisiti minimi**

REV	DATA	MOTIVAZIONE	CONVALIDA	APPROVAZION E
20	01-06-2016	Documento modificato dopo entrata in vigore di PEFC ST 2003:2013		
19	12-01-2010	Documento approvato dal CdA dopo revisioni formali del testo (Cap. 1.2, 2, 3.1, 4)		

# Sommario

<b>1 INTRODUZIONE .....</b>	<b>4</b>
1.1 Scopo e campo di applicazione .....	4
1.2 Riferimenti legislativi e normativi.....	4
1.3 Definizioni ed abbreviazioni.....	4
1.3.1 Definizioni .....	4
1.3.2 Abbreviazioni.....	4
<b>2 ACCREDITAMENTO DEGLI OdC .....</b>	<b>5</b>
<b>3 CERTIFICAZIONE DI GFS e GSA .....</b>	<b>5</b>
3.1 CERTIFICAZIONE DI GFS e GSA .....	5
3.2 Audit di certificazione in sito: modalità di campionamento per GFS/GSA .....	5
3.2.1 Pubblicazione del rapporto sintetico di audit per la GFS e per la GSA.....	6
3.3 Decisione.....	8
3.4 Uso del logo PEFC-ITALIA .....	8
3.5 Mantenimento e rinnovo della certificazione.....	8
3.5.1 Audit di sorveglianza.....	8
3.5.2 Audit di rinnovo della certificazione.....	9
3.6 Sospensione e revoca della certificazione .....	9
<b>4 REQUISITI DI BASE DI QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE UTILIZZATO PER LA VALUTAZIONE DI GFS/GSA .....</b>	<b>10</b>
4.1 Requisiti di base / Generalità per GFS e GSA.....	10
4.1.1 Qualifica degli auditor e mantenimento della qualifica.....	10
4.2 Esperti tecnici di settore.....	11
<b>Allegato 1 - Distribuzione temporale e spaziale del campione .....</b>	<b>12</b>
1. Certificazione di GFS e GSA.....	12
<b>Allegato 2 - Contenuti minimi del rapporto sintetico di audit.....</b>	<b>15</b>

## 1 INTRODUZIONE

Il presente documento definisce i requisiti aggiuntivi alle norme attualmente vigenti per gli OdC che intendono operare all'interno del sistema di certificazione delineato da PEFC-Italia e dei relativi schemi di certificazione per la gestione forestale sostenibile e per la gestione sostenibile delle piantagioni arboree.

### 1.1 Scopo e campo di applicazione

Il presente documento definisce i requisiti generali con cui PEFC-Italia riconosce:

- a) gli OdC di GFS, GSA, che devono operare secondo gli standard definiti da PEFC-Italia (ITA 1000; ITA 1001-1 e ITA 1001-2; ITA 1004 e ITA 1004-1), e
- b) il personale impiegato dagli OdC per la valutazione degli schemi di certificazione relativi a GFS, GSA.

### 1.2 Riferimenti legislativi e normativi

- PEFC Documento Tecnico, relativi allegati e documentazione collegata
- ITA 1000 "Descrizione del Sistema PEFC-Italia e schema di certificazione di GFS"
- ITA 1001-1 "Criteri e Indicatori per la certificazione individuale e di gruppo"
- ITA 1001-2 "Criteri e Indicatori complementari per la certificazione di gruppo territoriale di GFS"
- ITA 1004 "Descrizione dello schema PEFC-Italia di certificazione della Gestione Sostenibile delle piantagioni arboree"
- ITA 1004-1 "Criteri e indicatori per la Certificazione Individuale e di Gruppo di Gestione Sostenibile delle piantagioni arboree"
- ISO 17021 Conformity assessment — Requirements for bodies providing audit and certification of management systems
- ISO/IEC 17065 General Requirements for Bodies Operating Product Certification Systems
- UNI EN ISO 19011:2012 Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione per la qualità e/o ambientale
- ISO/IEC 17011:2004 Conformity assessment - general requirements for accreditation bodies accrediting conformity assessment bodies
- ACCREDIA RG 01 – Rev 00 - Regolamento per l'accREDITamento degli Organismi di Certificazione

### 1.3 Definizioni ed abbreviazioni

#### 1.3.1 Definizioni

Valgono le definizioni riportate in ITA 1000, nella norma UNI EN ISO 19011 e nella norma ISO/IEC 17000.

#### 1.3.2 Abbreviazioni

**AU:** auditor

**AZ:** singolo azienda (proprietario o gestore) che richiede la certificazione individuale

**ESP:** esperto tecnico di settore

**GA:** gruppo di audit

**GFS:** Gestione Forestale Sostenibile

**GR:** organizzazione che richiede la certificazione di gruppo

**GT:** Gruppo Territoriale

**GSA:** Gestione Sostenibile delle piantagioni Arboree  
**IAF:** International Accreditation Forum  
**OdC:** organismo di certificazione  
**OA:** organismo di accreditamento  
**RGA:** Responsabile del Gruppo di Audit  
**SG:** Sistema di Gestione

## 2 ACCREDITAMENTO DEGLI OdC

Possono emettere certificazioni PEFC esclusivamente gli OdC accreditati da un Organismo nazionale di accreditamento membro dell'IAF (ad es. ACCREDIA in Italia) a fronte della norma ISO/IEC 17065 e PEFC (GFS – che include GSA), con successiva notifica da parte del PEFC Italia. Tale notifica viene concessa a fronte di presentazione di domanda attraverso lo specifico modulo fornito da PEFC Italia e compilato in tutti i suoi campi, e di copia del certificato di accreditamento, valido e vigente.

Il processo di notifica del PEFC Italia è un processo non discriminatorio che permette a tutti gli OdC di avere poter operare agli schemi di certificazione del PEFC Italia.

## 3 CERTIFICAZIONE DI GFS e GSA

### 3.1 CERTIFICAZIONE DI GFS e GSA

Il processo di certificazione, sintetizzato nella figura 1, si compone di tre fasi principali:

- 1) fase istruttoria (verifica della presenza dei prerequisiti),
- 2) audit,
- 3) decisione.

Gli audit sono condotti in conformità alla norma UNI EN ISO 19011.

Le modalità di campionamento per gli audit di GFS e GSA sono individuate nell'Allegato 1.

### 3.2 Audit di certificazione in sito: modalità di campionamento per GFS/GSA

In presenza di richiedenti associati, l'audit in sito è condotto su base campionaria. I parametri considerati sono la superficie forestale oggetto di certificazione e il numero di associati. Il campionamento interessa tutte le tipologie di proprietari associati, così come codificati dalle statistiche ISTAT pertinenti<sup>1</sup>. Il campione minimo per la superficie forestale è ottenuto secondo la seguente formula:

$$x = \sqrt{n}$$

dove

- **x** indica la superficie forestale minima, in ha e arrotondata all'intero superiore, da sottoporre ad audit;
- **n** indica la superficie forestale oggetto di certificazione della GFS/GSA.

Il campione deve essere distribuito nel tempo e nello spazio tra le particelle forestali di AZ/aziende partecipanti al GR-GT come da allegato 1.

Il numero minimo di giornate/uomo necessario per la certificazione può essere aumentato o diminuito sulla base di criteri adeguatamente supportati da evidenze delle motivazioni da parte dell'OdC e con riferimento ai documenti normativi volontari vigenti per gli OdC. La selezione delle particelle di AZ/aziende partecipanti al GR-GT deve essere effettuata con metodi di scelta basati sulla casualità.

La sede centrale del richiedente viene verificata in aggiunta ed è sempre oggetto di audit.

---

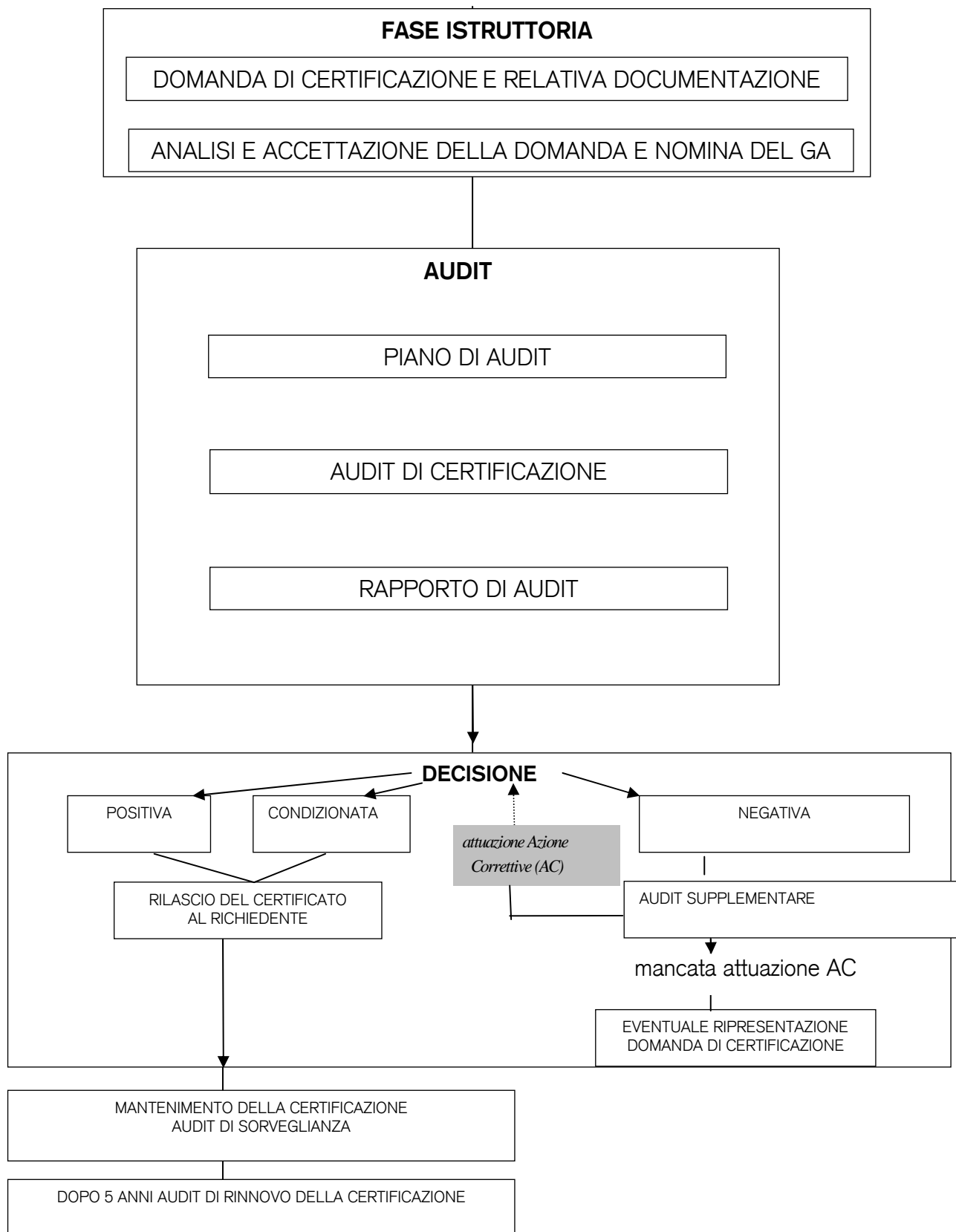
1 Categorie di proprietà ISTAT: Stato e Regioni, Comuni, Altri Enti, Privati.

### ***3.2.1 Pubblicazione del rapporto sintetico di audit per la GFS e per la GSA***

L'OdC dovrà elaborare un rapporto sintetico di audit (i cui contenuti minimi sono inseriti nell'allegato 2), che dovrà essere validato dall'entità certificata e inviato al PEFC Italia entro un mese dalla comunicazione della certificazione/sorveglianza; tale sintesi deve essere resa disponibile al pubblico dall'entità certificata o attraverso il sito del PEFC Italia o in altra maniera a discrezione dell'entità certificata, purché accessibile e facilmente rintracciabile.

In mancanza di pubblicazione del rapporto sintetico di audit, il PEFC Italia dopo almeno due richiami, può decidere in accordo con l'OdC la sospensione temporanea del certificato, fino alla sua definitiva pubblicazione.

**Fig. 1: Iter di certificazione e mantenimento della certificazione.**



### **3.3 Decisione**

La decisione di concedere o meno la certificazione/il rinnovo spetta all'OdC in base alla tipologia di NC se rilevate durante l'audit e su ogni altra informazione pertinente. Non possono essere rilasciati certificati se non sono chiuse tutte le NC come definite dalla Guida EA 6/01.

L'esito della decisione deve essere comunicato obbligatoriamente sia al richiedente che al PEFC-Italia contestualmente alla emissione del certificato attraverso l'invio del certificato (per il PEFC Italia è sufficiente l'invio dei dati identificativi del certificato).

Il certificato ha una validità di 5 anni e deve contenere, in italiano e in inglese (ed eventualmente in un'altra lingua):

- nel caso di GFS/GSA almeno i seguenti elementi informativi:
  - la ragione sociale,
  - il rappresentante legale dell'organizzazione richiedente,
  - gli eventuali aderenti al GR o GT,
  - il campo di applicazione (nel caso di attività di integrazione alla GFS, tipologie di prodotti forestali lavorati/trasformati, legnosi e non legnosi),
  - le norme di riferimento con la revisione vigente (ITA 1000, ITA 1001-1, ITA 1001-2 (nel caso di GT)),
  - il livello di certificazione,
  - il numero del certificato,
  - la data di emissione.
  - la data di scadenza
  - la superficie certificata (in ha)

Inoltre, ogni certificato emesso deve riportare informazioni sull'accreditamento nazionale (incluso il numero di accreditamento e la denominazione dell'OA e sull'OdC).

### **3.4 Uso del logo PEFC-ITALIA**

Il logo PEFC può essere utilizzato dal richiedente (possessore del certificato) in maniera combinata con marchi individuali o collettivi.

Per le regole di utilizzo del logo PEFC, si rimanda al documento PEFC ST 2001:2008: "Regole d'uso del logo PEFC – Requisiti".

PEFC-Italia gestisce - tramite un contratto scritto con PEFC - i diritti per l'uso del logo PEFC; PEFC-Italia provvede a rilasciare ad AZ o GR o GT, una volta certificati e su loro apposita richiesta, una sublicenza per l'uso del logo; GR o GT possono concedere l'uso del logo ai propri associati, inclusi nella certificazione, che ne fanno richiesta, tramite un contratto scritto.

L'OdC deve controllare l'uso del logo concesso ad AZ, GR e ad GT. Il controllo del corretto uso delle sottolicenze rilasciate da GR e da GT è un obbligo degli stessi licenziatari, i quali devono verificare che il regolamento d'uso del logo inserito nel contratto sia rispettato.

Utilizzi diversi delle dichiarazioni previste dal documento PEFC ST 2001:2008: "Regole d'uso del logo PEFC – Requisiti" devono essere approvati da PEFC-Italia.

### **3.5 Mantenimento e rinnovo della certificazione**

#### **3.5.1 Audit di sorveglianza**

L'OdC deve eseguire audit di sorveglianza per verificare che il sistema di GFS/GSA si mantengano conformi ai requisiti previsti dallo schema di certificazione PEFC-Italia. Gli audit di sorveglianza occorrono almeno una volta all'anno successivamente al rilascio della certificazione.

Gli audit di sorveglianza sono orientati principalmente sulle NC riscontrate durante l'audit di certificazione e sulle AC oggetto di verifica, oltre che al campionamento di aree forestali e/o di proprietà precedentemente non campionate.



Gli audit sono condotti in conformità alla norma UNI EN ISO 19011.  
Le modalità di campionamento sono individuate nell'Allegato 1.  
Il costo degli audit di sorveglianza è a carico del richiedente

### **3.5.2 Audit di rinnovo della certificazione**

Al termine del periodo di validità - 5 (cinque) anni - del certificato, viene eseguita l'audit per il rinnovo della certificazione.

Gli audit sono condotti in conformità alla norma UNI EN ISO 19011.  
Le modalità di campionamento sono individuate nell'Allegato 1.  
Il costo dell'audit di rinnovo è a carico del richiedente.

### **3.6 Sospensione e revoca della certificazione**

Successivamente al rilascio della certificazione e durante il periodo di mantenimento della certificazione, l'OdC può sospendere il certificato all'organizzazione:

- a) qualora l'organizzazione utilizzi o pubblicizzi impropriamente od ingannevolmente la certificazione ottenuta;
- b) se l'organizzazione si opponga od ostacoli l'esecuzione delle attività di audit;
- c) quando l'organizzazione non rispetti gli impegni finanziari assunti al momento della definizione del contratto con l'OdC (pagamenti delle attività di certificazione e sorveglianza fissati nel preventivo prima e nel contratto di certificazione e sorveglianza poi);
- d) a seguito di audit che individuino NC particolarmente gravi;
- e) per mancata risoluzione da parte dell'organizzazione delle AC a seguito di NC particolarmente gravi rilevate dall'OdC;
- f) per mancata consultazione con le parti interessate e/o mancata pubblicazione pubblica delle risultanze dell'audit di certificazione del rapporto sintetico di audit;
- g) per uso del logo PEFC senza averne ricevuto licenza d'uso da parte del PEFC Italia o per inadempimento nel pagamento della quota annuale per l'uso del logo (se dovuto).

L'OdC notifica all'organizzazione il periodo di tempo entro il quale devono essere intraprese le AC conseguenti; il provvedimento di sospensione è notificato anche a PEFC-Italia. La sospensione è revocata successivamente all'effettuazione di un audit supplementare; la rimozione dei motivi della sospensione deve avvenire entro un periodo massimo di 90 giorni pena la revoca del certificato e del suo utilizzo. Il costo dell'audit supplementare è a carico del richiedente. Nel periodo compreso tra la sospensione del certificato e la revoca della sospensione i prodotti ottenuti non possono essere dichiarati conformi.

La revoca della certificazione comporta l'immediato divieto dell'uso del certificato da parte dell'organizzazione e/o al ritiro di tutti gli attestati di adesione nel caso di GT e GR. La decisione di revoca e le motivazioni collegate devono essere comunicate all'organizzazione interessata e a PEFC-Italia.

## **4 REQUISITI DI BASE DI QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE UTILIZZATO PER LA VALUTAZIONE DI GFS/GSA**

I percorsi di qualifica per Auditor GFS/GSA sono tra di loro indipendenti

### **4.1 Requisiti di base / Generalità per GFS e GSA**

Ai fini di una conduzione efficace, accurata e affidabile degli audit finalizzati alla valutazione di GFS e GSA, il personale addetto agli audit deve possedere almeno le seguenti competenze fondamentali:

- a) conoscenza dei documenti PEFC-Italia relativi allo schema di certificazione oggetto di valutazione ;
- b) conoscenza della norma UNI EN ISO 19011 e padronanza delle corrispondenti tecniche e modalità di valutazione;
- c) conoscenza tecnica specifica dei processi attuati nella ambito dello schema di certificazione oggetto di valutazione e sufficiente conoscenza dei relativi prodotti/servizi, incluse le disposizioni legislative - relative al settori applicabili (titolo di studio, ad es. diploma, laurea, ecc).

Tali competenze possono essere concentrate in una singolo auditor oppure ripartite tra il personale componente il Gruppo di Audit.

Qualora si faccia riferimento al Gruppo di Audit, questo comprende:

1. il Responsabile del Gruppo di Audit (RGA),
2. uno o più auditor (AU);
3. se necessario, uno o più Esperti tecnici (ESP) su specifiche materie. In tal caso, è richiesta l'abilitazione all'Ordine o Collegio professionale.

Nel Gruppo di Audit (composto da AU e RGA) il responsabile del Gruppo deve essere in possesso di Laurea in Scienze Forestali o di Diploma di scuola superiore in materie forestali (nel caso della GSA la laurea in scienze agrarie e diplomi in materie agrarie sono ritenute equivalenti ai fini della qualifica di Auditor). Qualora l'attività di certificazione sia condotta da un singolo Auditor (AU) questi deve essere in possesso della Laurea in Scienze Forestali.

#### **4.1.1 Qualifica degli auditor e mantenimento della qualifica**

Gli Auditor devono soddisfare i requisiti descritti nei punti 7.2, 7.3, 7.4, 7.5 e 7.6 della ISO 19011:2003.

In aggiunta a quanto sopra, l'AU qualificato deve avere i seguenti requisiti

- esperienza lavorativa di base: si richiede un'esperienza lavorativa in attività tecniche di almeno tre anni, in qualità sia o di lavoratore dipendente o di libero professionista o di consulente tecnico; tali attività devono essere connesse con la Gestione Forestale (ad es. elementi di selvicoltura, assestamento forestale, patologia ed entomologia forestale, economia e legislazione forestale, utilizzazioni boschive, sistemazioni idraulico-forestali, progettazione di sistemi forestali, ecc.);
- formazione specifica per lo schema PEFC di GFS/GSA di almeno 16 ore, riconosciuta dal PEFC Italia.

Per il mantenimento della qualifica degli auditor, l'OdC deve assicurare che essi abbiano operato in maniera continuativa con l'effettuazione di almeno tre audit in schemi afferenti alla certificazione di prodotto o di sistema, di cui almeno uno nello schema PEFC, nell'arco di 12 mesi.

Ciò premesso, l'unico e solo responsabile della qualificazione del personale utilizzato per la valutazione rimane l'OdC.

La certificazione rilasciata da OdC di personale accreditati nello specifico schema dall'OA costituisce presunzione di conformità alle prescrizioni contenute nel presente documento.

## **4.2 Esperti tecnici di settore**

Nel GA devono essere sempre presenti le competenze tecniche specifiche attinenti a processi/attività, prodotti/servizi specifici nell'ambito della GFS/GSA oggetto di valutazione.

A tale scopo, per la conduzione degli audit, possono essere impiegati, in aggiunta agli AU, Esperti Tecnici (es. gestione faunistico-venatoria, gestione parchi e riserve naturali, gestione biotopi, lavorazioni particolari di prodotti "legnosi" e "non legnosi", ...).

Agli ESP, si applicano le seguenti prescrizioni:

- a) esperienza lavorativa pregressa di almeno tre anni, in mansioni connesse con la GFS o GSA (se chiamati in GA come ESP per le GFS o GSA) o con la CoC (se chiamati in GA come ESP), in veste sia di lavoratore dipendente che di lavoratore autonomo ma comunque a tempo pieno; dimostrazione del fatto che l'ESP sia tuttora attivo o comunque competente relativamente alle mansioni di cui sopra.

## Allegato 1 - Distribuzione temporale e spaziale del campione

### 1. Certificazione di GFS e GSA

Il numero di giornate/uomo necessarie per la certificazione è proporzionale alla superficie forestale da certificare e al numero dei proprietari nell'organizzazione richiedente la certificazione e deve tener conto del grado di complessità degli aspetti gestionali della superficie forestale.

Il primo elemento da considerare è l'estensione dell'area oggetto di certificazione, da cui dipenderà il numero di giornate/uomo per l'Audit di certificazione. Per tale motivo è stata creata la tabella 1.

**Tabella 1:** Rapporto dimensioni superficie forestale e giornate uomo

Classi di proprietà	Superficie da certificare (ha)		Tempo di Audit (giorni uomo)		
	Proprietà individuali (AZ)	GR o GT	AZ	GR*	GT**
1	fino a 100	---	1	2	3
2	101 – 500	---	2	3	4
3	501 – 5.000	fino a 500	3	4	5
4	5.001 – 10.000	501-10.000	4	5	6
5	10.001 – 15.000		6	6	7,5
6	15.001 – 20.000		7	7	9
7	20.001 – 35.000		8	9	11
8	35.001 – 50.000		9	9	11
9	50.001 – 75.000		9	10	11
10	75.001 – 125.000		10	11	12
11	125.000 – 200.000		10	11	13
12	oltre 200.000		11	13	15

\* in GR si tiene conto di una maggiore complessità gestionale del sistema rispetto ad AZ.

\*\* oltre alla complessità gestionale, in GT sono da controllare anche gli indicatori di ITA 1001-2.

L'attività presso il richiedente deve contare almeno per l'80% del tempo di audit.

Un giorno di verifica è composto da 8 ore, trasferimenti esclusi.

Scostamenti in più o in meno (al massimo del 30%), che comportino tempi di valutazione diversi da quelli determinati secondo le modalità definite dalla tabella 1, devono essere registrati e giustificati.

Tali deviazioni possono dipendere da diversi fattori quali:

- a) eventuale integrazione con certificazione ISO 9001 e/o ISO 14001;
- b) la complessità gestionale desumibile da modulistica dell'OdC per la raccolta di informazioni sull'azienda;
- c) la quantità e complessità della legislazione e regolamentazione ambientale di riferimento (per es.: semplificazioni dovute alla legislazione molto restrittiva, con controlli molto severi a livello di singole proprietà; complicazioni dovute ad una blanda legislazione e a rari controlli sul territorio);
- d) la complessità organizzativa (per es. semplificazioni dovute alla presenza di evidenze documentali e di controllo già in atto da parte della Pubblica Amministrazione – applicazione del principio di sussidiarietà; complicazioni delle verifiche dovute alla complessa organizzazione di GT o GR)
- e) altre peculiarità (per es. presenza di boschi di protezione a bassissima o nulla intensità di prelievo (ripresa), elevato frazionamento delle proprietà, esasperate condizioni stagionali, ecc.).

Una volta identificata la superficie forestale minima da sottoporre ad audit (come da cap. 3.2, in ha e arrotondata all'intero superiore), deve anche essere assicurato che tutti i tipi di proprietà forestale (secondo le categorie di proprietà definite dall'ISTAT<sup>2</sup>) siano oggetto di verifica nel quinquennio di validità della certificazione, oltre ai tipi di governo e alle tipologie forestali, se necessario. La superficie da auditare andrà quindi ripartita in % rispetto al peso delle categorie sopra elencate, con priorità ai tipi di proprietà forestale e successivamente ai tipi di governo.

**Il numero delle aziende** che dovranno essere visitate verrà calcolato secondo quanto descritto dalla tabella 2. Il numero di aziende va poi ripartito in % rispetto al peso delle diverse tipologie di proprietà presenti nel GR o nel GT.

Tab. 2: Calcolo del numero di aziende da visitare in funzione del numero delle aziende partecipanti a GR e GT (radice quadrata=RADQ)

Numero proprietari	Campione
Fino a 30	<b>x = RADQ (n. aziende)</b>
31-300	<b>x = 0.8* RADQ (n. aziende)</b>
301-3.000	<b>x = 0.6* RADQ (n. aziende)</b>
3.001-10.000	<b>x = 0.4* RADQ (n. aziende)</b>
Oltre 10.001	<b>x = 0.2* RADQ (n. aziende)</b>

Dove:

- x indica il numero minimo, arrotondato all'intero più vicino, da sottoporre ad audit,
- n indica il numero di aziende facenti parte del GR o GT oggetto di certificazione.

#### **Audit di sorveglianza**

Il tempo dedicato all'Audit di Sorveglianza deve essere proporzionale al tempo dedicato alla valutazione per la certificazione: agli Audit di Sorveglianza deve essere dedicato 1/3 del tempo di audit, il tempo pianificato per l'attività di sorveglianza deve tuttavia essere annualmente riesaminato per prendere in considerazione eventuali cambiamenti intervenuti nel SG dell'organizzazione, la maturità del SG stesso ed eventuali altre esigenze.

La superficie forestale minima da controllare è ottenuta secondo la seguente formula:

$x = 0,6 * \text{RADQ superficie forestale totale}$ , dove:

- x indica la superficie forestale minima, in ha e arrotondata all'intero superiore, da sottoporre ad audit; e
- n indica la superficie forestale oggetto di certificazione.

Per il numero di aziende da auditare, nel caso di GR o GT, si applica la seguente tabella:

Numero proprietari	Campione
Fino a 30	<b>x = 0,6*(n. aziende visitate in audit di certificazione - 1° anno)</b>
31-300	
301-3000	
Oltre 3.000	

Dove:

- x indica il numero minimo, arrotondato all'intero superiore, da sottoporre ad audit,
- n indica il numero di aziende facenti parte del GR o AR oggetto di certificazione.

La sede centrale del richiedente viene verificata in aggiunta ed è sempre oggetto di audit.

### **Audit di rinnovo**

Il tempo dedicato all'Audit di Rinnovo della certificazione deve essere proporzionale al tempo dedicato alla valutazione per la certificazione: agli Audit di rinnovo della certificazione devono essere dedicati 2/3 del tempo di Audit di certificazione; nel caso di variazioni di superficie occorse dall'audit di certificazione, la superficie forestale minima da controllare è ottenuta secondo la seguente formula:

$x = 0,8 \cdot \text{RADQ}$  superficie forestale totale , dove:

- x indica la superficie forestale minima, in ha e arrotondata all'intero superiore, da sottoporre ad audit; e
- n indica la superficie forestale oggetto di certificazione.

Per il numero di aziende da auditare, nel caso di GR o GT, si applica la seguente tabella:

Numero proprietari	Campione
Fino a 30	<b><math>x = 0,8 \cdot (n. \text{ aziende visitate in audit di certificazione})</math></b>
31-300	
301-3.000	
Oltre 3.000	

Dove:

- x indica il numero minimo, arrotondato all'intero superiore, da sottoporre ad audit,
- n indica il numero di aziende facenti parte del GR o GT oggetto di certificazione.

La sede centrale del richiedente viene verificata in aggiunta ed è sempre oggetto di audit.

### **Audit non programmati**

Gli audit non programmati (audit supplementari a causa ad es. di NC molto gravi) possono durare meno o con valori intermedi a 1 giornata, in ogni caso con valori proporzionati alla gravità delle NC o al caso specifico e comunque giustificati dall'OdC.

## Allegato 2 - Contenuti minimi del rapporto sintetico di audit

Il Rapporto di sintetico di audit che deve essere reso pubblico deve essere redatto in forma scritta. La sua veste è quella di un documento schematico, redatto successivamente alla data di decisione di certificazione o mantenimento di certificazione secondo quanto disciplinato da ITA 1003; deve includere almeno i seguenti contenuti minimi:

- Dati sull'organizzazione
  - Riferimento alla revisione vigente del Manuale di Gestione Forestale Sostenibile
  - Caratteristiche generali della foresta/piantagione arborea oggetto di certificazione
  - Estensione dell'area oggetto di certificazione (ettari)
  - Livello di certificazione (singola, di gruppo, regionale) e numero di associati che partecipano alla certificazione di GR o GT
- Informazioni sull'audit
  - Informazioni sull'audit svolto (data, durata, superficie e tipologie forestali visitate, indicatori valutati)
  - Contatti con le "parti interessate (*stakeholder*), date e principali risultanze
- Esito dell'audit: (ossia certificato emesso, rinnovato o sospeso).